

A tutto il personale AOU Sassari

Buongiorno,

Con il prossimo 10 luglio finisce la mia esperienza a Sassari come Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria a seguito della nomina a Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera di Terni.

Finisce un capitolo della mia vita personale e professionale di grande valore sotto tutti i punti di vista. Sono stati 968 giorni importanti, pieni di aspettative e progettualità, di impegno ed entusiasmo costante, di molte difficoltà, di gioco di squadra e di lavoro duro, ma soprattutto pieni di tante soddisfazioni.

L'AOU di Sassari è un Ospedale importante, *hub* di secondo livello, che abbiamo preso in gestione dopo essere stata commissariata e soprattutto dopo la faticosa e complessa incorporazione del SS. Annunziata che ha provocato enorme incertezza organizzativa, riducendo notevolmente la sua efficienza ed efficacia gestionale.

In questi anni abbiamo quindi raggiunto significativi risultati come l'approvazione del primo Atto Aziendale, la creazione dei Dipartimenti, la definitiva quantificazione dei Fondi Contrattuali trovati bloccati ormai da molti anni, la realizzazione di un modello innovativo di liquidazione dei debiti incagliati, l'avvio dei lavori per la costruzione del nuovo Materno Infantile con relativo abbattimento del vecchio Palazzo Rosso, la ripresa di molti importanti lavori come la riqualificazione delle sale operatorie fino ad arrivare al recentissimo accordo con ATS relativamente al c.d. "Addendum", documento con il quale, tra le altre cose, verrà definitivamente trasferito ad AOU la proprietà del Palazzo Rosa.

L'AOU ha quindi cominciato a macinare risultati positivi sia dal punto di vista sia economico che produttivo: il bilancio 2018 si chiude in pareggio (il 2016 ha registrato una perdita di 23 milioni di Euro), è stato sostanzialmente azzerato il ritardo nei pagamenti ai fornitori (nel 2016 tale ritardo era di oltre 100 giorni), abbiamo incrementato le degenze del 2% per un controvalore di oltre 7,2 milioni di euro, ridotto l'inappropriatezza del 23% e la degenza media del 5% aumentando nel contempo la complessità dei ricoveri ordinari del 7%.

Sono quindi molto contento di lasciare una Azienda notevolmente migliore di quella trovata anche se, è indubbio, il processo di risanamento e rafforzamento che siamo riusciti a sviluppare è ancora *in progress*. Molto è stato fatto ma molto rimane ancora da fare.

Un particolare ringraziamento va ad Antonio D'Urso, già Direttore Generale fino a marzo scorso, che mi ha voluto in questa straordinaria avventura, a Nicola Orrù, Direttore Sanitario nonché attuale Direttore Generale f.f., con il quale ho lavorato assieme in assoluta sintonia personale e professionale, a tutti i componenti della Segreteria della Direzione che in questi anni si sono succeduti e che hanno costituito un formidabile *team*, diventando elemento fondamentale di molti dei successi ottenuti. Ringrazio poi i Dirigenti ed il personale del comparto della tecno struttura che, spesso non senza fatica, hanno saputo sostenere e realizzare le scelte della Direzione orientate a modelli organizzativi più snelli ed efficienti, tutto il personale sanitario e tecnico che ha garantito, con sacrificio e dedizione, l'erogazione dei servizi all'utenza ed in particolare i Direttori di Dipartimento con i quali abbiamo condiviso tante scelte e strategie aziendali. Un apprezzamento alle Organizzazioni Sindacali per aver saputo creare con la Direzione un rapporto positivo e costruttivo, all'attuale Collegio Sindacale che ci ha supportato nel superamento di molti problemi che sembravano irrisolvibili, all'Università tutta con il Rettore ed il Direttore Generale per i tanti progetti realizzati assieme, al Nucleo di Valutazione e all'Organo di Indirizzo.

Lascio la Sardegna già nostalgico della sua natura incontaminata e affascinanti luoghi, della straordinaria cucina e delle bellissime persone che ho imparato a conoscere ed apprezzare. Lascio la Sardegna per raggiungere la sede di Terni portandomi nel cuore tutto questo e molto altro, ma soprattutto la *mission* che è stata il nostro unico riferimento per tutte le attività poste in essere in questi 31 mesi: *Rendere migliore l'esperienza del Paziente in Ospedale*.

  
Lorenzo Pescini